

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
 “Amministrazione, Finanza e Marketing: Relazioni Internazionali – Turismo”
“LUIGI EINAUDI”

CURRICOLO DISCIPLINARE DI **STORIA CLASSE QUINTA**

COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA – IMPRENDITORIALE – IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI – PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA’ DI IMPARARE A IMPARARE					
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE		ABILITA’	COMPETENZE	DDI
	In presenza	In DDI			
<p>A) l’età giolittiana, la prima guerra mondiale - riconoscere e confrontare elementi strutturali. Riconoscere l’evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto. Analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici - Mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi</p>	<p>- ETÀ GIOLITTIANA, PRIMA GUERRA MONDIALE - RIVOLUZIONE RUSSA - L’Italia di Giolitti, nazionalismo, colonialismo, imperialismo - la Prima guerra Mondiale: cause, alleanze, battaglie; la guerra di trincea e la tecnologia - la Rivoluzione russa; i trattati di pace, la fine degli Imperi, i 14 punti di Wilson - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l’organizzazione dei principali sistemi politico-sociali-economici del mondo moderno in confronto, l’evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche. - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia settoriale</p>	<p>- la Prima guerra Mondiale: cause, alleanze, battaglie; la guerra di trincea e la tecnologia - la Rivoluzione russa; i trattati di pace, la fine degli Imperi, i 14 punti di Wilson - a scelta, storia di genere – guerra e tecnologia, propaganda, Verona nel ‘900, archivio di stato, IrvSEC - UDA – educazione civica – asse storico-sociale –</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate. - riconoscere l’evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica – sociale. - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici.</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo.</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo.</p>

<p>causa/effetto. Utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. Confrontare le strutture di civiltà, cogliendo le trasformazioni nel tempo e in relazione alla contemporaneità.</p>	<p>(democrazia, cultura, economia, società, religione, storia dei diritti, della stampa, delle scienze) – storia di genere – guerra e tecnologia, propaganda, Verona nel '900, archivio di stato, IrvSEC - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile</p>	<p>calendario civile</p>			
<p>B) il fascismo italiano, la Germania nazista, lo stalinismo, crisi del '29 e New Deal - riconoscere e confrontare elementi strutturali. Riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto. Analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici. Argomentare il discorso sui fenomeni storici - Mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto. Utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio</p>	<p>- I TOTALITARISMI, LA CRISI DI WALL STREET - L'EUROPA E IL MONDO FRA LE DUE GUERRE - il dopoguerra italiano, il fascismo, la costruzione del regime; la Germania e il nazismo; il regime staliniano - il crollo di Wall Street e il New Deal; la guerra civile spagnola - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali-economici del mondo moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche. - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia settoriale (democrazia, cultura, economia, società, patriarcato, religione, eserciti) – storia di genere – Verona nel '900, IrvSEC, Olocausto, totalitarismi, sistemi economici a confronto dirigismo statale/economia libera di consumo, analisi della crisi del '29 - UDA – educazione civica – calendario civile</p>	<p>- il dopoguerra italiano, il fascismo, la costruzione del regime; la Germania e il nazismo; il regime staliniano - il crollo di Wall Street e il New Deal; la guerra civile spagnola - a scelta, storia di genere - Verona nel '900, IrvSEC, Olocausto, totalitarismi, sistemi economici a confronto dirigismo statale/economia libera di consumo, analisi della crisi del '29 - UDA – educazione civica – calendario civile</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate. - riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici. - Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti.</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di lavoro</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di discontinuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di</p>

<p>specifico. Confrontare le strutture di civiltà, cogliendo le trasformazioni nel tempo e in relazione alla contemporaneità. Mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica</p>	<p>- UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile</p>				<p>lavoro</p>
<p>c) la seconda guerra mondiale, l'Olocausto, la Resistenza - riconoscere e confrontare elementi strutturali. Riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto. Analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomenistorici. Argomentare il discorso sui fenomeni storici - Mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto. Utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. Confrontare le strutture di civiltà, cogliendo le trasformazioni nel tempo e in relazione alla contemporaneità. Mettere in</p>	<p>- LA SECONDA GUERRA MONDIALE - L'OLOCAUSTO - La seconda guerra mondiale: alleanze, strategie, battaglie; il dominio nazista e lo sterminio degli ebrei - la Resistenza in Europa e in Italia - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali-economici del mondo moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia locale (Verona nel '900, i luoghi della seconda guerra mondiale) – storia settoriale (democrazia, cultura, politica, economia, società, religione, eserciti) – storia di genere – partigiani/occupazione nazifascista, Asse/Carta atlantica, memorie di guerra, letteratura di guerra - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile</p>	<p>- La seconda guerra mondiale: alleanze, strategie, battaglie; il dominio nazista e lo sterminio degli ebrei - la Resistenza in Europa e in Italia - a scelta, storia di genere – partigiani/occupazione nazifascista, Asse/Carta atlantica, memorie di guerra, letteratura di guerra – UDA – educazione civica – calendario civile</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate. - riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici. - Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti.</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di lavoro</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di lavoro</p>

relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica					
<p>D) l'Italia repubblicana, il mondo bipolare - riconoscere e confrontare elementi strutturali. Riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto. Analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomenistorici. Argomentare il discorso sui fenomeni storici - Mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto. Utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. Confrontare le strutture di civiltà, cogliendo le trasformazioni nel tempo e in relazione alla contemporaneità. Mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica</p>	<p>- IL MONDO BIPOLARE - LA REPUBBLICA ITALIANA, IL MONDO TRA GUERRA FREDDA E DISTENSIONE - LA SOCIETÀ DELL'ABBONDANZA - l'ONU, i trattati di pace, il mondo bipolare - La Dichiarazione Universale Diritti umani, l'ONU, la CEE, la guerra fredda, i modelli socio-economici, Kruscev e Kennedy - la Repubblica italiana, centrismo e centrosinistra - la società dell'abbondanza, il consumismo, le crisi regionali del mondo bipolare, la decolonizzazione - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali-economici del mondo moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia locale (archeologia industriale a Verona) storia settoriale (cultura, economia, società, tecnica, demografia) – storia di genere – le donne votano, Verona e il boom economico, l'archivio di Stato, l'IVrSEC, i diritti umani, globalizzazione e ambiente, l'Unione Europea, la Costituzione italiana, l'evoluzione degli</p>	<p>- l'ONU, i trattati di pace, il mondo bipolare - La Dichiarazione Universale Diritti umani, l'ONU, la CEE, la guerra fredda, i modelli socio-economici, Kruscev e Kennedy - la Repubblica italiana, centrismo e centrosinistra - la società dell'abbondanza, il consumismo, le crisi regionali del mondo bipolare, la decolonizzazione - a scelta, storia di genere – le donne votano, Verona e il boom economico, l'archivio di Stato, l'IVrSEC, i diritti umani, globalizzazione e ambiente, l'Unione Europea, la Costituzione italiana, l'evoluzione degli</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate. - riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale. - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici. - Produrre testi argomentativi o ricerche su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti.</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di lavoro</p>	<p>- sa mettere in relazione e confrontare gli elementi strutturali e le trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e le ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze, le trasformazioni nel tempo. - sa mettere a confronto fonti diverse indicate dall'insegnante, individuare informazioni, valutarle e organizzarle in schemi, mappe, scalette; ricavarne saggi, relazioni, ipotesi di lavoro</p>

	atteggiamenti sociali nella seconda metà del '900 - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico- sociale – calendario civile	atteggiamenti sociali nella seconda metà del '900 – UDA – educazione civica – calendario civile			
METODOLOGIE		ATTIVITÀ	STRUMENTI	VERIFICHE IN PRESENZA	VERIFICHE IN DAD
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Flipped Classroom - Discussione - correzione individuale e collettiva di esercizi - Tutoraggio individuale - Didattica breve - Didattica Digitale Integrata 		<ul style="list-style-type: none"> - lavori di ricerca e produzione di presentazioni individuali e di gruppo - analisi di fonti - costruzione di cronologie - costruzione di schemi e mappe - Interventi di esperti <u>solo in presenza:</u> - Lezioni all'aperto - Uscite didattiche - Viaggi d'istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> - GSuite (classroom, meet, drive di classe) - contenuti multimediali dal web - Materiali predisposti dal docente (presentazioni PPT, fonti storiografiche) - Libri in adozione - Quaderni personali - Dispositivi elettronici personali (PC, notebook, tablet, smartphone) 	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui orali - Prove strutturate e semistrutturate - Presentazioni di lavori individuali - Presentazioni di lavori di gruppo - valutazione del lavoro domestico 	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui orali - Prove strutturate e semistrutturate - Presentazioni di lavori individuali - Presentazioni di lavori di gruppo - valutazione del lavoro domestico

Per condividere un lessico comune

GLOSSARIO

CONOSCENZE (SAPERE)

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF).

ABILITÀ (SAPER FARE)

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how (sapere come o competenza) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)” (EQF).

ABILITÀ TRASVERSALI

Abilità comuni a più discipline curricolari. Esse possono essere distinte in 3 gruppi principali: abilità cognitive, abilità affettive e abilità sociali. Tra le **abilità cognitive** sono da collocare la comprensione del linguaggio, la capacità di scrittura e quella di lettura, come pure l'acquisizione di metodo di studio; le **abilità affettive** sono legate alla sfera dei sentimenti; le **abilità sociali** sono quelle connesse con l'interazione con altri individui.

COMPETENZE (SAPER ESSERE)

Insieme di risorse (conoscenze, abilità, attitudini) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

La competenza è dunque la padronanza e il possesso sicuro di conoscenze, abilità e atteggiamenti, nonché capacità di trasferirle, modificarle e utilizzarle in contesti diversi.

È la conoscenza contestualizzata, la capacità di mobilitare, orchestrare le proprie risorse interne (cognitive, emotive, volitive) e quelle esterne per risolvere compiti di realtà.

Nel linguaggio comune "competenza" è la "piena capacità di orientarsi in un determinato campo".

In ambito scolastico, invece, questo termine ha un'interpretazione molto sfaccettata. In generale si può dire che le competenze siano lo sviluppo delle capacità potenziali della persona umana, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.

La scuola è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano, tramite un'offerta formativa ad alunne e alunni stimolante e produttiva. Una caratteristica delle competenze è la loro disponibilità a venire certificate, per quanto ne riguarda la presenza, la quantità e la qualità.

Affinché ciò possa accadere, occorre che siano individuate con chiarezza e che si riesca poi a mettere a punto strumenti in grado di riconoscerne il reale possesso.

Una funzionale certificazione delle competenze acquisite è fondamentale perché consente l'autocontrollo e il controllo dei percorsi formativi in atto, un adattamento degli interventi didattici, un riconoscimento dei crediti conseguiti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)

1. ALFABETICA FUNZIONALE
2. MULTILINGUISTICA
3. MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
4. DIGITALE
5. PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
6. IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. IMPRENDITORIALE
8. IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CURRICOLO

Piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali stabilite a livello nazionale, quelle fondamentali alternative tra loro, quelle integrative e gli spazi di flessibilità.

Il Curricolo è l'insieme delle opportunità, dei saperi e delle attività che la scuola intenzionalmente predispone per i propri alunni al fine di far raggiungere determinati risultati prefigurati e attesi: prevede, per ogni disciplina, l'individuazione dei **NUCLEI FONDANTI** dei saperi, definiti per ogni annualità, ed i traguardi da raggiungere alla fine del percorso didattico.

Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il Curricolo può essere riferito all'intero corso di studio e ad ogni anno di corso e si configura come l'insieme organizzato e articolato delle proposte formative e degli interventi didattici della scuola, di un gruppo di classi, di una determinata classe, con l'indicazione dei tempi, dei metodi, dei contenuti d'insegnamento, di abilità e di competenze da far conseguire.

CURRICOLO ORIZZONTALE

Definisce l'apporto di ogni disciplina per lo sviluppo delle competenze. È curricolo disciplinare, che avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari.

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE

E' parte fondamentale del POF e rappresenta il percorso di insegnamento e apprendimento delle diverse discipline, dal 1° al 5° anno di studi, percorso che consente una progressiva, graduale e continua acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte dello studente.

Il curricolo verticale individua ed organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, al fine di formare il cittadino europeo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Verbi consigliati

ABILITÀ	COMPETENZE
APPLICARE PROCEDURE/PRINCIPI COMPRENDERE COMPILARE RICONOSCERE - DISTINGUERE UTILIZZARE METODI... EFFETTUARE MISURE	ANALIZZARE CONFRONTARE /INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI PADRONEGGIARE ESEGUIRE PREPARARE e USARE scalette per organizzare un intervento EFFETTUARE sintesi usando codici differenziati /COMUNICARE FORMULARE ipotesi per verificare possibili soluzioni/RISOLVERE PROBLEMI CONTROLLARE PIANIFICARE un discorso RIELABORARE PROGRAMMARE GESTIRE INTEGRARE COORDINARE PRODURRE / REALIZZARE /PREDISPORRE COLLABORARE